

# COMITATO REGIONALE PER LA GESTIONE VENATORIA



## Relazione sulla performance

### Rapporto dell'anno 2012

(l.r. 22/2010, art. 35)

## **Introduzione.**

La presente relazione fa seguito all'approvazione del Piano della performance avvenuto in data 9 marzo 2012 con deliberazione n. 3/2012 e segue la relazione sulla performance relativa all'anno 2011.

Il Comitato regionale per la gestione venatoria ha impostato un primo piano della performance come documento programmatico per il periodo 2011-2013 ed è dedicato principalmente alla gestione delle azioni e degli interventi dell'Ente nell'ambito delle proprie competenze ed in applicazione delle normative che regolano il funzionamento e la pianificazione finanziaria.

La presente relazione viene redatta per fornire all'utenza la massima trasparenza dei risultati raggiunti dall'ente rispetto agli obiettivi prefissati.

Ricordiamo che i contenuti del Piano della Performance, possono essere raccolte in aree di intervento e che vengono riprese nella presente relazione.

Le aree di intervento sono:

- raggiungimento dell'efficacia dell'organizzazione amministrativa, soprattutto anche mediante una progressiva informatizzazione dei servizi;
- concordare con la Regione una efficiente suddivisione territoriale, intesa soprattutto come equa distribuzione dei cacciatori sul territorio;
- ottimizzazione del prelievo di tutte le specie cacciabili e la loro corretta gestione sul territorio favorendone una sostanziale crescita e tutela;
- raggiungimento di un'armonia sociale all'interno del mondo venatorio valdostano al fine di rendere più agevole e soddisfacente l'esercizio della caccia.

La verifica dei risultati raggiunti viene condotta in coerenza con la rendicontazione dei risultati della gestione e con la presentazione del conto consuntivo.

## **Il contesto economico e la situazione di bilancio.**

Come per l'anno 2011, anche per il 2012, l'ente ha operato in un contesto che ha visto confermare le incertezze ed i rischi derivanti dalla crisi economica.

Entrando nel merito delle principali risultanze della gestione del 2012, anche in questo caso il risultato di maggior evidenza è rappresentato dal fatto che l'esercizio finanziario si è chiuso con un risultato contabile di amministrazione di euro 63.603,30, corrispondente ad una politica di contenimento della spesa e soprattutto di revisione dei costi.

Il bilancio previsionale, è stato redatto con una certa attenzione e prudenza nella stima della previsioni, pur confidando in maggiori risorse derivanti dal positivo risultato contabile di amministrazione dell'esercizio finanziario 2011. A differenza dell'anno 2011, sono state impegnate risorse per l'organizzazione della festa della caccia, in collaborazione con la Regione autonoma Valle d'Aosta.

Sono di seguito illustrate le informazioni di carattere economico desumibile dal conto consuntivo dell'anno 2012.

Il totale delle entrate accertate a consuntivo ammonta ad euro 243.966,26 mentre il totale delle uscite impegnate a consuntivo ammontano ad euro 221.000,52.

Con riferimento alle entrate spicca il contributo erogato dalla Regione autonoma Valle d'Aosta di euro 200.256,00. Mentre sono da segnalare l'entrata straordinaria di euro 12.000,00 derivanti dalla concessione di una servitù di passaggio presso le proprietà dell'ente. L'importo di euro 31.497,20 sono rappresentate da partite di giro.

Le spese correnti ammontano ad euro 189.333,92. Gli impegni assunti relativi alle spese per gli organi dell'ente ammontano ad euro 40.510,82, quelle relative al personale dipendente ad euro 88.564,43. Le spese generali di funzionamento delle strutture ammontano ad euro 283.672,51. Le spese per la "gestione

venatoria”, tra le quali rientrano i contributi per il funzionamento delle sezioni comunali cacciatori e le spese di rappresentanza ammontano ad euro 30.307,16.

Le uscite in conto capitale sono di euro 169,40.

La partite di giro ammontato ad euro 31.497,20, come per le entrate, stante la natura di queste poste.

### **Obiettivi strategici e risultati conseguiti nel corso del 2012**

#### Destinazione degli immobili di proprietà dell’Ente per la sede del Centro di recupero animali selvatici, in carico alla Regione autonoma Valle d’Aosta.

L’ente è proprietario di alcuni terreni e strutture, ormai in disuso, presso il Comune di Quart in Loc. Olleyes. Da circa un decennio la Regione Autonoma Valle d’Aosta usufruisce di tali strutture come centro di recupero degli animali selvatici senza nessun tipo di forma di accordo contrattuale. L’ente dopo alcuni anni di emasse e di controversie legali ha definito la cessione in comodato gratuito di tali strutture, dando vita ufficialmente al nuovo centro di recupero degli animali selvatici. Il centro opera per il pieno recupero degli animali selvatici feriti o ritrovati, dandone sostegno e cure prima di essere rimessi in libertà. Il centro di recupero per gli animali selvatici rappresenta un importante risultato raggiunto, le strutture sono state interamente recuperate dal precedente utilizzo (allevamento delle lepri) ed è stata rinnovata la destinazione d’uso, creando una struttura che non era presente in Valle d’Aosta.

#### Organizzazione della Festa della caccia per l’anno 2012.

L’evento viene organizzato in collaborazione con la Regione Autonoma Valle d’Aosta, viene organizzato con cadenza biennale. All’interno della struttura dedicata sono stati dedicati degli spazi agli stand espositivi e sono state organizzati i seguenti convegni:

- Presentazione dei dati cinogenetici e delle attività dei Centri di controllo delle ultime stagioni venatorie;
- Incontro sul tema: “La trofeistica nella gestione degli ungulati selvatici”;
- Incontro dibattito riguardante la formazione dei cacciatori in ambito faunistico e venatorio.

L’obiettivo organizzativo della manifestazione ha avuto una importante ricaduta nell’ambiente venatorio in termine di diffusione di armonia sociale soprattutto verso l’ambiente esterno. Il grado di raggiungimento dell’obiettivo è stato più che positivo.

#### Modifiche alla legge regionale 27 agosto 1994, n. 64.

Nel corso del 2012 è stato istituito un gruppo di lavoro per formare una proposta di modifica della legge regionale 27 agosto 1994, n. 64. Al gruppo di lavoro hanno partecipato le diverse rappresentanze venatorie delle diverse Circostrizioni della Valle d’Aosta e le Associazioni venatorie presenti sul territorio. I contenuti della proposta sono stati: revisione organizzativa delle Circostrizioni venatorie e delle sezioni comunali cacciatori, nuova formula per il sostenimento dell’esame per l’ottenimento dell’abilitazione venatoria e gestione della trofeistica. Con deliberazione n. 7 del 9 marzo 2012 sono state approvate le proposte e sono state successivamente trasmesse alla Struttura regionale competente.

#### Distribuzione dei cacciatori all’interno delle diverse Circostrizioni venatorie.

Anche per l’anno 2012 è stato avviato una procedimento amministrativo che consentisse ai cacciatori valdostani di poter trasferire volontariamente la residenza venatoria presso altre sezioni comunali cacciatori. L’obiettivo dichiarato di tale procedimento era di ridistribuire la pressione venatoria sul territorio regionale in modo da alleggerire determinate zone dalla presenza di cacciatori e per favorire l’omogeneità dei prelievi nelle diverse aree. (Obiettivo parzialmente raggiunto)

### Supporto al progetto Cervo – anno 2012.

Tale progetto è stato perseguito in collaborazione con la Direzione Flora, Fauna, Caccia e Pesca e del Corpo Forestale Valdostano ed ha visto la prosecuzione anche per l'anno 2012. Il progetto effettua studio sulla mobilità e sugli home range di questa specie nella valle del Gran San Bernardo, allargato in seguito anche alla Valpelline. Nel corso dell'anno 2012 sono stati catturati altri esemplari di Cervo affinché diventassero oggetto di studio. I risultati saranno pubblicati nella prima uscita del mese di giugno 2013 del giornalino Chasseur Valdostain. (Obiettivo pienamente raggiunto)

### Approvazione del nuovo Statuto dell'Ente.

Nel corso del 2012 è stato avviato un processo di riordino organizzativo dell'Ente. Il primo passo è stato quello di procedere alla stesura di nuovo ed unico Statuto dell'Ente, che ha richiesto un intenso lavoro di riscrittura e ridefinizione. In particolare, sono stati istituiti nuovi organi interni di amministrazione, che prima non esistevano, (comitato esecutivo, consiglio venatorio) ai quali sono stati assegnati precisi compiti decisionali.

### **Pari opportunità.**

L'ente non ha posto obiettivi specifici in tema di pari opportunità di genere.

### **Considerazioni conclusive.**

I risultati raggiunti e riassunti nel paragrafo precedente confermano, pur nell'ambito dimensionale in cui opera l'ente (con le evidenti difficoltà già espresse nella relazione della performance dello anno 2011), un discreto equilibrio finanziario ed una struttura che riesce a dare risposte sufficientemente positive ad un numero sempre più crescente di esigenze normative, garantendo una continuità amministrativa e organizzativa a livelli soddisfacenti.